



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

54

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 30/01/2006

OGGETTO: Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni – Aggiornamento.

L'anno duemilasei il giorno trenta del mese di gennaio
alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a
norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
SICA Vincenzo	SI		CETTA Pasquale	SI	
BARLOTTI Luigi	SI		FRANCIA Rosario	SI	
D'ANGELO Gerardo		SI	DESIMONE Pietro	SI	
DE ROSA Maurizio	SI		TARALLO Lorenzo Gerardo	SI	
MUCCIOLO Angela	SI		RICCI Angelo	SI	
BRUNO Giuseppe	SI		QUAGLIA Pasquale	SI	
MARRAZZO Melchiorre		SI	VALLETTA Angelo	SI	
PETRAGLIA Alessandro	SI		PAOLINO Paolo	SI	
FARRO Luciano	SI		RAGNI Nicola	SI	
VOZA Roberto	SI		CAVALLO Piero	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI				

Sono presenti gli assessori: MAURO, MAZZA, NESE
SANTOMAURO, SCARIATI

Consiglieri

Presenti n. 19
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Barlotti Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica

Si allontanano i consiglieri: Ricci, Quaglia, Ragni, Cavallo.

Su proposta dell'assessore al ramo, dott. Domenico Nese:

PREMESSO

- Che il comune è dotato di regolamento disciplinante le modalità di conferimento degli incarichi professionali esterni.
- Che l'art. 24, comma 5, della legge 18 aprile 2005, n. 62 ha sostituito l'art. 17, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 introducendo, per l'affidamento di incarichi professionali di importo inferiore a € 100.000,00 l'obbligo di procedere ad adeguata pubblicità e alla salvaguardia dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

CONSIDERATO

- Che l'attività regolamentare, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, è svolta dal comune mediante l'adozione di regolamenti nelle materie di propria competenza così come stabilito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, 267 testo unico Enti Locali; tale attività riguarda, in particolare, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni assegnate. Tale facoltà, ai sensi dell'art. Articolo 42 del citato D.Lgs., rientra tra i compiti istituzionali del Consiglio Comunale.
- Che a tale scopo è stato predisposto l'allegato "REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI" che integra il precedente regolamento per adeguarlo a quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 18 aprile 2005, n. 62 che ha sostituito l'art. 17, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- UDITA la relazione dell'Assessore al ramo;
- VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, 267;
- VISTO lo statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore IV;
- VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;
- VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata e il regolamento allegato sub "A";
- SENTITI gli interventi dei consiglieri riportati in allegato;
- RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

Si allontana il consigliere Cetta.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 14 astenuti n./// votanti n. 14 voti favorevoli n. 13 voti contrari n. 1 (Tarallo),

DELIBERA:

- 1) **Approvare**, come in effetti si approva con il presente atto, l'adeguamento dell'allegato "REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI" a quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 18 aprile 2005, n. 62 che ha sostituito l'art. 17, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 109
- 2) **Dare atto** che il presente regolamento sostituisce ogni altra norma regolamentare precedentemente in vigore;
- 3) **Dare mandato** al Responsabile del Settore IV per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 14 astenuti n./// votanti n. 14 voti favorevoli n. 13 voti contrari n. 1 (Tarallo), la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Luigi Barlotti

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 15 FEB. 2006

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 15 FEB. 2006

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 15 FEB. 2006

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Settore IV

Lavori Pubblici – Espropri – Manutenzione – Vigilanza
Servizi Tecnologici – Cimitero – Informatica

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 Email settorequarto@comune.capaccio.it

REGOLAMENTO

PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI

Sindaco: Vincenzo SICA

Assessore: Domenico NESE

Responsabile del Settore: Rodolfo SABELLI

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

- [1] Il presente Regolamento detta le norme per il conferimento degli incarichi esterni e disciplina l'istituzione e la tenuta di un elenco di professionisti qualificati ed esterni per lo svolgimento di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria integrata, ai fini dell'economicità, nonché nell'ottica della semplificazione e celerità dell'azione amministrativa.
- [2] A tale riguardo l'attività dell'Amministrazione è volta a garantire uniformità alle procedure adottate nel rispetto dei principi generali di imparzialità, di economicità, trasparenza e delle pari opportunità.
- [3] Con il presente documento si disciplinano le procedure da seguire nell'affidamento di incarichi professionali riguardanti:
- A) Incarichi propedeutici alla progettazione ed esecuzione di Opere Pubbliche da conferire nel rispetto del combinato disposto dell'articolo 17, comma 12, della Legge 109/94 e s.m.i. e dell'articolo 62, 1° comma, del DPR n. 554/99 e s.m.i., il cui valore di stima, al netto dell'IVA, al momento della pubblicazione del bando, è inferiore ai 100.000,00 Euro;
 - B) Incarichi diversi da quelli del comma precedente e riguardanti servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica ed alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica ed analisi, così come definiti nel D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i., il cui valore di stima, al netto dell'IVA, al momento della pubblicazione del bando, è inferiore a 200.000,00 Euro.

2. PRESUPPOSTI DELL'AFFIDAMENTO

- [1] L'Amministrazione comunale, valorizza al massimo le risorse tecnico-professionali interne.
- [2] È consentito affidare incarichi esterni soltanto quando ciò sia espressamente previsto per legge ovvero per prestazioni e per le attività:
- A) Che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza delle specifiche figure professionali;
 - B) Che non possono essere espletate dal personale dipendente per coincidenza ed indifferibilità di altri impegni di lavoro;
 - C) Quando sussistono le condizioni previste dall'articolo 17, comma 4, della Legge 109/94 e s.m.i., è possibile ricorrere all'affidamento esterno delle attività di cui al successivo articolo 3, ai soggetti di cui all'articolo 17, comma 1 lettere d) e) f) g) della legge medesima e precisamente:
 - da liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa (lettera d);
 - dalle società di professionisti di cui all'articolo 17, comma 6, lettera a) della legge 109/94 e s.m.i. (lettera e);
 - dalle società di ingegneria di cui all'articolo 17, comma 6, lettera b) della legge 109/94 e s.m.i. (lettera f);
 - da raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e) ed f), ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge

109/94 e s.m.i. in quanto compatibili (lettera g).

- [3] In generale, la sussistenza dei presupposti di ammissibilità al ricorso a professionisti esterni dovrà essere certificata dal Responsabile del Procedimento, e vistata dal Dirigente del Settore, qualora tali figure non coincidano, nonché comunicata preventivamente alla Giunta Comunale.
- [4] In tutti i casi è necessario valutare situazioni complesse, i cui esiti progettuali incidano sulla forma o sul funzionamento della città o di parti di essa, anche se non estese, preventivamente all'esperimento di qualsiasi procedura concorsuale di affidamento, dovrà essere indetto un concorso di idee, finalizzato all'individuazione dei dati e dei requisiti di base del progetto stesso e che ne possa costituire, sulla scorta delle individuazioni del programma triennale delle opere pubbliche, il documento preliminare.
In sede di approvazione del programma triennale il Consiglio Comunale indicherà quali progettazioni dovranno essere precedute dal Concorso di Idee.

3. PRESTAZIONI ESTERNALIZZABILI

- [1] Le prestazioni oggetto di affidamento, alle condizioni di cui al precedente articolo 2, sono quelli previsti dall'articolo 50 del Regolamento Generale dei LL.PP. approvato con Dpr 554/99, e in generale quelli riguardanti servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica ed alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica ed analisi. In particolare con riguardo a quanto previsto per i lavori pubblici sono esternalizzabili:
- A) incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva
 - B) attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione quali :
 - a. prestazioni professionali speciali;
 - b. prestazioni accessorie.
- [5] Le prestazioni di cui al precedente comma 1, lettera B), a titolo indicativo e non esaustivo, sono le seguenti:
- supporto nella REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE;
 - redazione STUDI DI FATTIBILITA';
 - redazione CALCOLI STATICI;
 - incarichi di DIREZIONE LAVORI e connesse attività di collaborazione;
 - incarichi per la SICUREZZA DEI CANTIERI (responsabilità dei lavori, coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione);
 - incarichi di ASSISTENZA DI CANTIERE;
 - incarichi di COLLAUDO di OO.PP.;
 - incarichi TOPOGRAFICI (Rilievi, frazionamenti ecc.);
 - incarichi GEOLOGICI e GEOGNOSTICI;
 - analisi CHIMICHE, BATTERIOLOGICHE, AGRONOMICHE ecc.;
 - consulenze NATURALISTICHE, ARTISTICHE, STORICHE ecc.;
 - ALTRI INCARICHI di supporto al Responsabile del procedimento nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di LL.PP.
- [6] Gli incarichi possono essere conferiti, nel rispetto della normativa di riferimento, a liberi professionisti iscritti negli albi professionali previsti dalle vigenti disposizioni di legge oppure professionalmente impegnati in attività libero professionale connessa alla specificità delle prestazioni richieste.

4. COMPENSI

- [1] Il compenso per lo svolgimento delle prestazioni sopra elencate dovrà essere calcolato con esclusivo riferimento ai tariffari professionali.
- [2] Qualora non esistano riferimenti tariffari disciplinati da leggi si farà riferimento, in subordine, alle disposizioni degli Ordini professionali. In difetto di qualsiasi riferimento normativo, o disciplinare il Responsabile del Procedimento (R.d.P.) dovrà calcolare il compenso in riferimento ai valori di mercato della prestazione. In questo caso sarà necessario un giudizio di congruità espresso dal R.d.P. e vistato dal Dirigente del Settore, qualora tali figure non coincidano. Gli sconti dovranno essere previsti, di norma, nella misura massima ammessa.

5. COSTITUZIONE ELENCO

- [1] La costituzione dell'elenco dei professionisti per il conferimento degli incarichi professionali inferiori a 100.000,00 euro da utilizzare in relazione alla tipologia e alle esigenze tecniche dei lavori, avverrà mediante avviso pubblico, pubblicato all'albo pretorio e sul sito Internet del Comune, non inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.
- [2] Le domande per l'inserimento nell'elenco sono inoltrate entro il termine perentorio previsto nell'avviso seguendo le istruzioni sulla modalità d'iscrizione e di compilazione dei relativi moduli che saranno pubblicate unitamente all'avviso.
- [3] Le domande pervenute sono inoltrate al responsabile del settore competente.
- [4] L'elenco non pone in essere nessuna procedura selettiva, paraconcorsuale, né parimenti prevede alcuna graduatoria di merito delle figure professionali, ma semplicemente individua i soggetti ai quali affidare, in base alle esigenze dell'Amministrazione, incarichi professionali d'importo inferiore a 100.000,00 euro. L'acquisizione della candidatura non comporterà pertanto l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'ente, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato, in ordine all'eventuale conferimento.
- [5] I professionisti, previa determinazione del responsabile del settore competente sono iscritti nell'elenco.
- [6] L'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico avverrà, a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, sulla base di una valutazione comparativa delle domande pervenute, tenuto conto dei seguenti parametri:
 - tipologia dell'incarico da affidare;
 - rilevanza del curriculum vitae rispetto all'oggetto della prestazione;
 - rotazione, ove possibile, degli incarichi;
 - disponibilità a effettuare le prestazioni nei tempi richiesti.
- [7] Il Responsabile del procedimento dovrà proporre il candidato prescelto al dirigente del Settore - qualora tali figure non coincidano - con una relazione motivata per l'adozione della determinazione di affidamento.

6. REVISIONE DELL'ELENCO

- [1] I professionisti che intendono essere inclusi nell'elenco devono avanzare richiesta in tal senso, integrata dei relativi moduli, entro il 30 settembre di ogni anno.
- [2] In presenza di tali richieste, si procede con cadenza annuale, alla revisione dell'elenco.

7. CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

- [1] La cancellazione dall'elenco dell'iscritto è disposta di ufficio a seguito della comunicazione da parte dell'ordine di appartenenza di sospensione e/o in caso di provvedimenti disciplinari specifici ovvero nel caso sia accertato che si trovi in una delle condizioni previste dal D.P.R. 554/99 art. 52 e dall'art. 10 della legge 575/1965 e s.m.i. (normativa antimafia).
- [2] La cancellazione dall'elenco è altresì disposta su istanza di parte.

8. PUBBLICITA' ELENCO E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

- [1] L'elenco, una volta divenuta esecutiva la determinazione con cui è stato approvato, è pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del comune per trenta giorni, sia nel caso di prima istituzione che di successivo aggiornamento.

9. AFFIDAMENTO A PROFESSIONISTA NON ISCRITTO IN ELENCO

- [1] Qualora, all'interno dell'elenco non figurino un professionista in possesso dei necessari requisiti per l'affidamento dell'incarico di cui al comma 3, lett. A) e B) dell'art. 1 del presente regolamento, l'affidamento avviene previa pubblicità, per singolo intervento, relativa all'esigenza di acquisire la prestazione da affidare. La pubblicità è espletata all'albo pretorio del Comune, su Internet al sito ufficiale del Comune e per almeno 10 giorni, salvo motivi di urgenza accertata e certificata dal responsabile del procedimento, riducendo i termini di pubblicazione in giorni 5 (cinque).
- [2] L'affidamento dell'incarico verrà attribuito con determinazione del dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento, qualora tali figure non coincidano, contenente la motivazione del conferimento dell'incarico. L'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico avverrà, a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, sulla base di una valutazione comparativa delle domande pervenute, tenuto conto dei seguenti parametri:
- tipologia dell'incarico da affidare
 - rilevanza del curriculum vitae rispetto all'oggetto della prestazione
 - disponibilità a effettuare le prestazioni nei tempi richiesti.
- [3] Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani diplomati e/o laureati, abilitati all'esercizio della professione da meno di 5 anni, il Responsabile del settore competente:
- A) Potrà, assicurando la pubblicità mediante bando su Internet e Albo pretorio, riservare alcune progettazioni di importo stimato inferiore a € 20.000,00, iva esclusa, che si ritengono adatte per impegno e caratteristiche ad un professionista in via di formazione;
- B) Per i bandi di importo stimato superiore a € 20.000,00, iva esclusa, potrà prevedere nei bandi forme di incentivazione per favorire la partecipazione dei giovani all'elaborazione del progetto. I giovani professionisti dovranno risultare tra i firmatari del progetto, unitamente agli altri tecnici componenti il gruppo di progettazione. La compartecipazione dei giovani professionisti alla redazione progettuale comporterà il riconoscimento di un adeguato punteggio. I raggruppamenti temporanei dovranno prevedere l'obbligatoria presenza di un giovane professionista.
- [4] A partire dall'entrata in vigore del presente regolamento è istituito un registro unico presso la Segreteria Generale dell'ente sul quale sono riportati, a cura del

F. Hill

Responsabile del Settore che conferisce l'incarico, i seguenti elementi identificativi: settore che conferisce l'incarico ed estremi del provvedimento, oggetto dell'incarico, anno di affidamento, titolo e nome del professionista, importo.

10. DISCIPLINARE DI INCARICO

- [1] Per ogni incarico si procederà alla stipula della convenzione d'incarico che preveda le seguenti minime condizioni di contratto, da determinare, a cura del Dirigente del Settore, di volta in volta in rapporto alla specifica prestazione:
- A) specificazione di dettaglio dell'oggetto della prestazione;
 - B) corrispettivo computato sulla base delle vigenti tariffe professionali e sulla base dei regolamenti interni dell'Ente, ovvero come stabilito nel precedente articolo 4;
 - C) sconti da determinarsi normalmente nella misura massima prevista dalla legge e comunque non inferiori al 20% sull'onorario base e con un rimborso spese massimo del 30% dell'onorario scontato;
 - D) per incarichi non rientranti nell'ambito di applicazione della legge 109/94, previsione di cauzione contrattuale pari al 5% del compenso indicato nell'avviso preliminare di affidamento dell'incarico;
 - E) previsione delle garanzie assicurative previste dalle normative vigenti;
 - F) previsione di idonee penali in rapporto alla natura ed alla entità dell'incarico per inadempimenti e/o ritardi;
 - G) previsione di clausole risolutive espresse;
 - H) obbligo del rispetto di norme, regolamenti e contratti collettivi nazionali e locali;
 - I) clausole riferite alla specificità della prestazione.

11. Rinvio ad altre disposizioni

- [1] Relativamente agli argomenti oggetto delle disposizioni del presente regolamento, e per tutto quanto attiene l'osservanza del medesimo che non si trovi stabilito o specificato in esso, valgono le pertinenti disposizioni delle leggi, degli atti aventi valore di legge e degli atti amministrativi della Regione Campania, nonché dello Stato ove queste ultime disposizioni abbiano efficacia prevalente sulle prime e comunque diretta applicazione.
- [2] Laddove il presente regolamento fa riferimento a disposizioni di leggi, di atti aventi valore di legge e di atti amministrativi, il riferimento deve intendersi trasferito alle disposizioni di leggi, di atti aventi valore di legge e di atti amministrativi che integrassero, modificassero o sostituissero le disposizioni citate.
- [3] Le variazioni tecniche del presente regolamento necessarie per il recepimento di disposizioni immediatamente prevalenti e direttamente operative dettate da leggi, da atti aventi valore di legge, o da atti amministrativi, della Regione Campania e dello Stato, nonché le ulteriori variazioni tecniche strettamente derivanti dalle prime e necessarie per riconferire agli elaborati del presente regolamento caratteri di sistematicità e di unitarietà, sono apportate mediante deliberazioni del Consiglio comunale di Capaccio soggette a mera esecutività della delibera di approvazione.

Termine Regolamento



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n.142)

2)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI
AGGIORNAMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

Data _____

IL SEGRETARIO

C'AVANO DUEMICA SEI IC GIOVEDO VENTISEI
 DEL MESE IN GENNAIO, A SEGUITO MI
 BEGOCARE CON JO CARLOMI DEL 24.01.06
 PROF. IN 3230, SI E' RIUNITA PRESSO
 LA SEDE COMUNALE IN CAPOLUOGO CAPOLUOGO
 LA 1^a COMMISSIONE TERRITORIALE. ACC
 ORE 11:30 SONO PRESENTI I SEGUENTI
 COMPONENTI

- 1) ALESSANDRO PEFRAGLIA TREPIANZE
- 2) COLENO TARALLO LOMBARDO
- 3) LUIGI TARRO " "
- 4) PAOLO PAOLINO " "
- 5) ANGELO VALLIATA " "
- 6) PIETRO CAVALLI " "
- 7) MAURINO PAOLINO " "

SI PASSA ALLA DISCUSSIONE DELLA O.D.G.
 DEL CONSIGLIO COMUNALE MI MI ALLA
 NOTA IN 3230 DEL 24.01.06.

Adunata del 16.01.1966

Punto E)
O.D.G.
Consiglio
Comunale

IN MERITO AL PUNTO IN ESAME, DOPO AMPIA
DISCUSSIONE, IL CONSIGLIERE PAOLINO CONFIRMA
QUANTO GIÀ ESPRESSO NELLA PRECEDENTE
SEDUTA DELLA COMMISSIONE BILANCIO.
LA COMMISSIONE RITIENE CHE L'ARGOMENTO
DESSA ESSERE INVIATO AL C.C. FAVOREVOLMENTE.

Punto D)
O.D.G.
Consiglio
Comunale

IN MERITO AL PUNTO IN ESAME, DOPO AMPIA
DISCUSSIONE, IL CONSIGLIERE PAOLINO
CONFIRMA QUANTO GIÀ ESPRESSO NELLA
PRECEDENTE SEDUTA DELLA COMMISSIONE
BILANCIO. LA COMMISSIONE RITIENE
CHE L'ARGOMENTO POSSA ESSERE INVIATO AL
C.C. FAVOREVOLMENTE.

Punto S)
O.D.G.
Consiglio
Comunale

IN MERITO AL PUNTO IN ESAME, DOPO AMPIA
DISCUSSIONE, IL CONSIGLIERE PAOLINO CONFIRMA
QUANTO GIÀ ESPRESSO NELLA PRECEDENTE
SEDUTA DELLA COMMISSIONE BILANCIO. LA
COMMISSIONE RITIENE CHE L'ARGOMENTO POSSA
ESSERE INVIATO AL C.C. FAVOREVOLMENTE.

Punto G)
O.D.G.
Consiglio
Comunale

IL RELATO AL PUNTO IN ESAME RECAVONA
IL GEOM. FRANCO CRISTIAN DECESATI DAL
RESPONSABILE DEL SEÑORE III ING. CARMINE
GRECO. DOPO AMPIA DISCUSSIONE, IL CONSIGLIERE
PAOLINO, VISTA LA COMPLESSIVITÀ DELL'ARGOMENTO

Punto 9)
U.D.S.
CONSIGLIO
COMUNALE

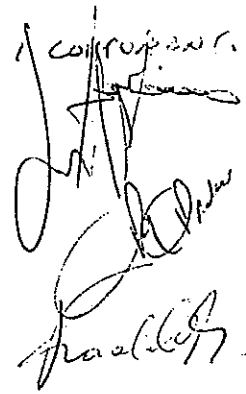
SI RISERVA UN APPROFONDIMENTO E UN ESPRIMIBILE TRA CONSIGLIO COMUNALE.
I CONSIGLIERI CAVARO E VACCITA' CONFERMANO QUANTO DETTO DAL CONSIGLIERE PAGGINA.
LA COMMISSIONE RITIENE CHE L'ARGOMENTO POSSA ESSERE INVIATO AL C.C. FAVOLETTA IN MERITO AL PUNTO IN ESAME, AD ATTRA IN DISCUSSIONE, LA COMMISSIONE RITIENE CHE L'ARGOMENTO POSSA ESSERE INVIATO AL C.C. FAVOLETTA

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



IL COMPONENTE




COMMISSIONE BILANCIO seduta del 26-01-1986

Il giorno 26 gennaio alle ore 9.00 presso la sede comunale dell'ospedale ... è riunita la Commissione Bilancio appartenenti conosciuta per aver trattato gli ordini del giorno:

Alla quale assiste sono presenti: Franco Luoma, Tonino Lomano, Giuseppe Bruno, Luciano Tagliolo, Cavale Piro, Pasquale Roberto 198.

Alle 9.00 il presidente ha aperto le sedute, ha fatto l'incanto del numero legale. Alle ore 9.35 viene il Componente Pasquale Pisto e il Presidente dichiara aperta la seduta esaudendo i requisiti del numero legale di due componenti.

Il Presidente invita l'architetto Succi a partecipare alla seduta affinché esponga oralmente le proposte del regolamento in riferimento per gli incarichi esterni di cui al punto 2) dell'ordine del giorno del C.C. del 30-1-1986, in quanto istruito dal provvedimento di archiviazione Succi relatore nell'argomento di ricompensi gli sottopongono dati presunti e dibattimenti. A questo punto al Componente Pasquale Pisto e la seguente dichiarazione: «Stando in giudizio l'attuale testo approvato e quello approvato con delibera consolare n. 3 del 25-1-1985 - connesso in merito le dichiarazioni di me verbalmente corso della seduta dell'11-1-1985 Nella Commissione transizione transitoria in ogni caso ambito di le progettazioni e le attività dei lavori edili e cura dei funzionari comunali e dei autorizzati per l'incendio facciale, ciò al fine di realizzare le economie che potrebbero nella misura del 10% essere utilizzate per la realizzazione di altre opere pubbliche. Il presidente, a questo punto, ritiene che l'argomento è stato ampiamente trattato».

COMMISSIONE BILANCIO seduta del 26.01.1956

de posse andare all'approvazione del Consiglio
Comunale. Si è parlato e discusso sul
tema finché all'ordine del giorno si pose
Commissione che è il n. 4 dell'art. 6 del C.C.
Il Comitato stesso deve si astenere dalle
argomentazioni precedentemente trattate per preve-
nire proprie dichiarazioni in merito: il
d'accordo sul regolamento per l'affidamento
degli incarichi, diversi in quanto sono due
o obiettivi strategici: 1) per l'affidamento di
grandi opere pubbliche si voglia esorcire la
responsabilità dei propositi interni in
quanto possono mettere l'ente in pre-
giudizio oggettivo e soggettivo (vedi
atto par. P.C. 1955/11); 2) per le opere di
scopo contingente proibito tutto o par-
zialmente a figure professionali interne
alle ore 10.23 arriva finché il Comitato
Velletri - Angelo - si astiene e discute sul
punto 4) - Anche Commissione non ha nessuna
proprio designati l'argomento e, perciò, non
non può trattarlo; si riserva di approfittare in
altre sedi. Si passa a discutere il numero 5) dell'art.
d. G. - Anche in questo argomento la Commissione è
impossibilitata a trattarlo per mancanza di competenza.
A questo punto il Presidente rivolge al Sindaco
Generale affinché metta a disposizione la Corte
di Sindacato Generale ed evasi il permesso
di avere concesso le Corti riguardanti i
punti 4) e 5) precisando che entro gli otto
giorni di questa Commissione e solo per informazione
non sono state prese in considerazione -
Alle ore 10.45 si allontanò il Comitato Velletri

Il Presidente fa lettura della proposta di deliberazione
 del progetto della pista ciclabile. A questo punto il Presidente
 chiede ai componenti presenti il loro parere in merito.
 Il Componente Pezzano dichiara: esprimere la
 propria contrarietà in quanto, come già dichiarato
 in sede Commissionale, non condivide tale progetto. Il
 Componente Bazzoli chiede all'ufficio tecnico di
 verificare, prima del C.C., se il tracciato di
 progetto interessa terreni oggetto di alienazione
 e proprietà private, in particolare nelle zone "V. Rocco"
 e "Ponte di Ferro" e "Terre di Mare" lato ovest
 di Via Poissani lungo la quale sono edificati
 gli ostelli con dicitura "VENEZIA" (ostelli mar-
 finate). Il Componente Bruno Orsatti si oppone
 alla privatizzazione di detti terreni. A questo punto
 il Presidente dichiara esauriti i quesiti e ritorna
 al punto 5) del C.C. - In lettura dello schema
 di deliberazione e invito ai componenti a esprimere
 il proprio parere in merito. Il Componente
 Pezzano dichiara: essere contrario al progetto
 per la realizzazione di tale strada in quanto
 comporta un notevole impatto ambientale
 e la sottrazione alle attività agrarie e zootecniche
 e forestali esistenti. Il Presidente
 chiede se la proposta possa essere inviata in
 Consiglio Comunale deliberando. Si è
 approvata a dissenso sul punto 5) dell'ord. d. g. del C.C.
 da Commissione, all'unanimità fra tutti gli
 ex costituzione della Asse, ai sensi dell'art. 19
 dello statuto e MS del regolamento. Alle ore
 11.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
 [Signature]
 Il 2.º vicepresidente
 [Signature]
 Il Componente
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

Il giorno 30 gennaio 2005, alle ore 9,00 presso la sede comune del Gruppo
è riunita la Commissione Bilancio, opportunamente convocata per discutere
degli argomenti all'ordine del giorno.

Alla medesima ora si ultinno i punti: Paolo, Corallo, Lovello, Riva, Paolo

Alla ora 10,00 segue la Presidenza il Campione Corallo che dichiara
volente ed aperta la seduta e pone a trattare l'ordine del giorno.

Alla ora 10,05 entra il Presidente Ferra che esprime la presidenza e
quindi pone a trattare l'ordine del giorno: SP 145/b Fin. del L. 28
SP 246 - Ritenere e non in rinnovo.

Il Campione Paolo si astiene e dichiara di appoggiare il parere in senso A.C.C.
in quanto: per quanto attiene alla richiesta della cancellazione del vincolo
dominico, la stessa deve essere presentata dai proprietari e non dal Comune.

Il Campione Corallo si riserva di appoggiare il parere in senso A.C.C.

Alla ora 10,15 entra il Campione Valtella e Regni -

in Commissione, fanno pertanto la dichiarazione di Paolo, espone
la proposta, con riserva dei Campioni Regni e Valtella di appoggiare in senso A.C.C.

Alla ora 10,30 il Presidente dichiara recolta la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

Il Campione

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Large signature]

COMUNE DI CAPACCIO
PROVINCIA DI SALERNO
COLLEGIO DEI REVISORI

COMUNE DI CAPACCIO		
☆	30 GEN. 2006	☆
Prot. N.	3880	

Verbale n. 4 del 25/01/2006

L'anno 2006 il giorno venticinque del mese di gennaio si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di: Dott.ssa Carmelina Ferraro, Dott.ssa Rosa Maria Gallo e Rag. Fortunato Desiderio, per esprimere parere in relazione ai seguenti regolamenti, sottoposto all'attenzione del Collegio, da approvare:

1. Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni – Aggiornamento.
Il Collegio esaminato lo schema di regolamento e la proposta di deliberazione esprime all'unanimità parere favorevole.
2. Regolamento di attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30/06/2003 n. 196);

Visto che:

- il Garante ha espresso parere favorevole sullo **schema tipo di regolamento** predisposto dall'ANCI al quale le amministrazioni comunali possono adeguarsi per effettuare il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in relazione alle finalità perseguite nei singoli casi;
- nel caso in cui le amministrazioni comunali apportino modifiche sostanziali o integrazioni non formali riguardanti il trattamento dei dati sensibili e giudiziari oppure lo svolgimento di operazioni non considerate nello schema tipo sarà necessario sottoporre all'Autorità lo schema di regolamento adottato;

Considerato che il Regolamento predisposto si compone di n. 35 schede conformi a quelle previste dal Garante nello schema tipo di regolamento dallo stesso approvato ma di n. 22 articoli rispetto ai soli due articoli contenuti nello schema tipo che a parere del Collegio non possono considerarsi integrazioni non formali;

Il Collegio esprime parere favorevole nell'intesa che il regolamento venga inviato al Garante per la protezione dei dati personali per l'acquisizione del parere.

Il Collegio
Carmelina Ferraro
Rosa Maria Gallo
Fortunato Desiderio

Interventi:

TARALLO: Siccome l'argomento è di grossa importanza ne chiede il rinvio per poter consultare i tecnici locali. Se ciò non fosse possibile si asterrà dall'esprimere il voto.

NESE: Non si tratta di regolamento ex novo ma di modifiche migliorative del vigente regolamento. Chiede che la sua proposta venga messa a votazione.

PAOLINO: Si rifà alle riserve espresse già nel 2004 sull'interpretazione dell'art. 17 della legge 109/1994. Il testo emendato è certamente migliorativo in quanto è previsto l'incarico esterno solo in alcuni casi per cui supera le proprie riserve ed annuncia voto favorevole. Invita alla scelta di conferire incarichi esterni solo in casi eccezionali, preferendo agli esterni i professionisti interni e convenzionati. In tal modo il Comune realizzerà una economia per ogni progetto realizzato con progettualità interna del 10%, e ciò consentirà di realizzare altre opere comunali.

SINDACO: E' contrario alla proposta Tarallo alla luce del confronto fra tecnici e dipendenti. Fa sue le raccomandazioni del consigliere Paolino.

La proposta del consigliere Tarallo viene rigetta a seguito di votazione resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 15 astenuti n. 2 (Desimone, Valletta) favorevoli n. 12 contrari n. 1(Tarallo).

TARALLO: per dichiarazione di voto afferma che vota contro non essendo d'accordo con il Sindaco ed il consigliere Paolino. Ritenute che sulle progettazioni non bisogna risparmiare ad evitare che ci si imbatta in carenze insormontabili, vedi il sottopasso in Paestum. I tecnici interni sono oberati di lavoro per cui sono impossibilitati a controllare i lavori.

DESIMONE: Nell'annunciare il proprio voto favorevole, afferma che sia necessario inviare l'atto adottato all'associazione dei tecnici di Capaccio per ottenere eventuali proposte migliorative.